



Regione Toscana
Settore Programmazione Formazione strategica
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE TRIENNALE approvata con DGR n. 215 del 22 marzo 2016. **AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS PER LA PROGRAMMAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE** con avvio negli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018.

Art. 1 Finalità generali

Il presente Avviso ha come finalità generale di rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

L'azione oggetto del presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Obiettivi:

- aumentare l'occupazione dei giovani attraverso la promozione di percorsi di istruzione tecnica superiore che rispondano ai fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;
- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze specialistiche che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS con i processi di innovazione e favorire il trasferimento tecnologico anche attraverso l'istituto dell'apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma 1), del D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa di livello terziario e di elevato contenuto tecnico-professionale (V livello EQF);
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e continuità, con le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- promuovere il collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche;
- favorire lo sviluppo di una filiera formativa professionale integrata in un'ottica verticale.

Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili

Attività A.2.1.8. A)	PERCORSI ITS
Azione PAD A.2.1.8:	PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ITS CONNESSI CON I FABBISOGNI ESPRESSI DAL TESSUTO PRODUTTIVO
Asse:	A - OCCUPAZIONE
Finanziamento:	€3.622.009,00
Obiettivo specifico A.2.1:	AUMENTARE L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI
Soggetti attuatori:	FONDAZIONI ITS CON SEDE LEGALE NELLA REGIONE TOSCANA
Destinatari:	GIOVANI 18-29 ANNI IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'ACCESSO AI PERCORSI ITS DALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO
Copertura geografica:	REGIONE TOSCANA
Priorità d'investimento A.2 (8.ii):	INTEGRAZIONE SOSTENIBILE NEL MERCATO DEL LAVORO DEI GIOVANI
Modalità di rendicontazione:	COSTI REALI

Il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 *"Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)"*, ss.mm.ii., finanzia percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, da avviare nell'a.f. 2016/2017 secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale approvata con DGR 215/2016 e sotto specificato:

2.1 Percorsi formativi biennali ITS con avvio a.f. 2016/2017 per il rilascio del diploma di tecnico superiore, che fanno riferimento alle aree tecnologiche, ambiti e figure di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
SISTEMA MODA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema moda	4.4.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento -moda 4.4.3 Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento 4.4.4 Tecnico superiore di processo prodotto comunicazione e marketing per il settore calzature – moda
MECCANICA	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema meccanica	4.3.1 Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2 Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
ENERGIA	EFFICIENZA ENERGETICA	Approvvigionamento e produzione di energia	1.1.1 Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
AGROALIMENTARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro alimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3 Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
NAUTICA TRASPORTI E LOGISTICA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
TURISMO E BENI CULTURALI	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LE ATTIVITA' CULTURALI/ TURISMO	Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		Beni culturali e artistici	5.2.1 Tecnico Superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2 Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
SANITA'	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base tecnologica 3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

2.2 Percorsi formativi biennali ITS con avvio a.f. 2016/2017 di tipo trasversale per il rilascio del diploma di tecnico superiore che fanno riferimento alle aree tecnologiche, ambiti e figure trasversali di seguito elencati:

FILIERA	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	Figura professionale
COSTRUZIONI E ABITARE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore
TRASVERSALE	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
ICT MEDIATICO - AUDIOVISIVO	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software

Art. 3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

3.1. I progetti di cui **all'intervento 2.1 . e 2.2.** possono essere presentati e attuati:

- dalle Fondazioni ITS regolarmente costituite (Decreto dirigenziale n. 4606 del 24 settembre 2009 e Decreto dirigenziale n. 481/2015), con sede legale in Toscana.

La **delega a terzi, indicata e motivata in fase di candidatura**, può essere autorizzata da parte degli uffici del Settore regionale competente solo in casi eccezionali debitamente motivati ed esclusivamente per le attività di progettazione e/o docenza e orientamento, alle seguenti condizioni:

che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. L'importo previsto per le attività delegate non può superare, in rapporto al costo totale del progetto, i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento;

Il ricorso alla delega a terzi **deve essere espressamente previsto nel progetto** ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte del settore regionale competente, il quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635 del 18/05/2015.

Gli istituti tecnici superiori (ITS), per la presentazione e gestione di percorsi ITS, non sono tenuti all'accreditamento, in base al D.P.G.R. 8 gennaio 2015, n. 3/R "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)", Art. 69) *Soggetti non tenuti all'accreditamento*.

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **€3.622.009,00** a valere sul POR F.S.E. 2014-2020 di cui:

- **1.793.061,00 €** destinati ai progetti presentati alla prima scadenza indicata all'art. 6
- **1.828.948,00 €** destinati ai progetti presentati alla seconda scadenza indicata all'art. 6.

A. Massimali di contribuzione e parametri di costo

La Regione Toscana, attraverso il presente Avviso, intende finanziare con risorse del POR-FSE 2014-2020, percorsi biennali per le figure professionali di cui all'Art. 2, interventi 2.1 e 2.2 fino a una cifra **non superiore a 250.000,00** euro per ciascun progetto.

B. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto utilizzando l'allegato Piano Economico di Dettaglio (PED) nel rispetto dei limiti di spesa indicati nella DGR 635/2015. Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (*max 10% del costo totale*).

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla modulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione: a) alle disponibilità finanziarie; b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 5 Definizioni e specifiche modalità attuative

5.1 Modalità attuative

A. Durata dei progetti

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di **30 mesi** dalla data di avvio del progetto. La conclusione del progetto è tuttavia subordinata alla definizione, da parte del MIUR, del calendario degli esami di stato, per il rilascio del diploma. Si considera “ **data di avvio del progetto**” la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra Fondazione ITS e Regione Toscana .

B. Progettazione formativa

La progettazione formativa dei percorsi, con riferimento ai parametri contenuti nella normativa nazionale e regionale, dovrà prevedere:

1. un numero **minimo di 20 allievi**, in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa nazionale di riferimento per l'accesso ai percorsi ITS e nella **fascia d'età 18-30 anni (non compiuti) alla data della domanda di iscrizione , secondo quanto indicato nel POR FSE, Asse A) Azione A.2.1.8 .**
In ottemperanza a quanto stabilito dal DPCM 25 gennaio 2008, nonché a i fini della coerenza con l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti Locali del 17 dicembre 2015, di modifica e integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS , i corsi che non raggiungono il numero **minimo di 20 iscritti NON possono** in alcun caso **essere avviati**.
Le attività formative, per non subire la **rideterminazione dei costi** , devono concludersi con almeno la metà dei partecipanti ammessi .
2. una durata di **2 semestri** relativamente a ciascuna annualità, per un numero complessivo totale di ore formative compreso fra le **1800** e le **2000** ore. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze e delle ore dedicate agli esami o prove finali;
3. un'**analisi del contesto e dei fabbisogni** formativi in relazione al sistema produttivo di riferimento in relazione a eventuali misure di integrazione con le politiche di sviluppo locale su cui si basa la proposta progettuale;
4. la descrizione dettagliata della struttura del percorso formativo in **Unità Formative Capitabilizzabili** (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al Decreto interministeriale 7 settembre 2011 e al Decreto interministeriale n. 82 del 5 febbraio 2013. Nell'ambito di ciascuna UFC devono essere specificate le ore di **attività teorica, pratica e di laboratorio** (laboratori di imprese o laboratori di ricerca), le **metodologie e le tecniche didattiche, le modalità di verifica dei risultati di apprendimento**, coerenti con **le abilità, conoscenze, competenze chiave e/o trasversali e tecnico-professionali** riguardanti la specifica figura di riferimento secondo le indicazioni

contenute nei decreti interministeriali sopra citati. Il percorso formativo deve essere descritto con riferimento a ciascuna attività.

5. una docenza **composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro** in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali formatori deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
6. una docenza **composta per non più del 25% da docenti universitari** ;
7. la presenza di
 - a. adeguate **azioni finalizzate all'inserimento lavorativo** , tra cui **stage aziendali e tirocini formativi** da svolgere obbligatoriamente in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere svolte anche in altre regioni italiane o all' **estero, oppure organizzate secondo le modalità previste per i percorsi in alternanza**;
 - b. eventuali **azioni per il sostegno all'avvio di nuove imprese** (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo);
8. la presenza di eventuali **strumenti per il sostegno alla frequenza** del percorso formativo, come ad esempio:
 - a. **borse di studio** a carico della Fondazione (eventuali costi per borse di studio non possono essere imputate al progetto) ;
 - b. attività di **tutoring** per il supporto degli allievi **in ingresso ed in uscita** dal percorso formativo e per promuovere il **raccordo con i tutori aziendali/imprenditori** o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo **stage/tirocinio/percorso in alternanza** , con particolare riferimento al contesto nazionale o internazionale;
 - c. forme di **accompagnamento e/o supporto** che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento alle pari opportunità e agli eventuali occupati iscritti ai corsi, per i quali possono essere previsti **percorsi personalizzati** al fine di conciliare i loro impegni di vita e di lavoro con la frequenza dei percorsi;
9. la presenza di adeguate **azioni per la promozione del percorso** , quali: **attività di orientamento** dei partecipanti e **riconoscimento crediti** in ingresso, **moduli propedeutici differenziati** per l'accesso ai percorsi , strumenti per **l'allineamento delle competenze** dei partecipanti ;
10. una chiara descrizione delle misure necessarie a consentire un proficuo **inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta** , in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti, fermo restando le indicazioni di cui al punto A.10 dell'Allegato A) alla DGR 635/2015 ;
11. la disponibilità di **risorse tecniche e strumentali** adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore (**laboratori d'impresa, scientifici, tecnologici e altre risorse quali biblioteche, reti informatiche, e altre risorse funzionali**);

12. la predisposizione di **strumenti, attrezzature e materiali didattici specifici**, adeguati e coerenti con il percorso formativo proposto.

Inoltre la descrizione del progetto nel suo complesso dovrà prevedere:

13. una descrizione di eventuali **aspetti innovativi** in termini di procedure, obiettivi formativi, profilo professionale, settore di riferimento, metodologie didattiche, strumenti di attuazione;
14. una descrizione dei **risultati attesi**, dettagliati e coerenti con gli obiettivi formativi prefissati anche in termini di impatto sui destinatari finali (con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale), sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento;
15. la presenza di **strumenti di monitoraggio e valutazione** del percorso formativo basati su indicatori specifici, misurabili, adeguati, rilevanti e connessi ad un determinato arco temporale;
16. adeguate misure finalizzate alla **disseminazione dei risultati del progetto** all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti;
17. la presenza di una **governance interna** alla Fondazione per il coordinamento, la gestione e il monitoraggio del progetto, responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla Fondazione, dettagliando il valore aggiunto che ciascun soggetto (**membro della Fondazione**¹) può portare al progetto;
18. l'eventuale presenza di **soggetti sostenitori** (imprese e enti)² del progetto che apportino valore aggiunto attraverso la messa a disposizione di risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche, nonché attraverso la documentata manifestazione di interesse ad accogliere i giovani iscritti ai percorsi ITS, in stage;
19. la presenza di una chiara descrizione dei collegamenti interregionali e internazionali, coerenti con l'ambito di riferimento (stage in altre regioni e/o all'estero, docenti provenienti da altre regioni e/o dall'estero, docenti impegnati in altre regioni e/o all'estero in percorsi ITS);
20. adeguate modalità per la promozione delle priorità indicate all' art. 10 (**pari opportunità e parità di genere, approccio individualizzato, integrazione delle misure, sostenibilità ambientale**), descritte nel dettaglio e corredate da esempi pratici.

Le proposte progettuali, inoltre, dovranno essere pertinenti e coerenti rispetto alla finalità generale e agli obiettivi indicati all'art. 1. del presente Avviso.

Tutti i percorsi finanziati a valere sul presente avviso devono essere gratuiti per gli allievi, come stabilito dalla deliberazione della giunta regionale n. 635/2015.

¹ Per "**membri della Fondazione**" ITS si fa riferimento ai soci fondatori e ai soci partecipanti.

² Per "**soggetti sostenitori**" si fa riferimento a imprese e/o enti, che aderiscono e sostengono il progetto e che ricoprono un ruolo chiave nell'ambito delle politiche inerenti le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto e pertanto non gli viene riconosciuta alcuna spesa.

C. Prove d'esame e attestati finali e intermedi

I percorsi formativi si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto indicato dalla normativa nazionale, così come modificata con l'Intesa ratificata in sede di Conferenza Unificata il 3 marzo 2016, recante: "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 3 luglio 2015, n. 107".

Le prove d'esame sono predisposte dalle Fondazioni ITS secondo quanto disposto dall'articolo 1) *Prove di verifica finale* della citata intesa e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 80% dell'attività formativa e al 100% delle ore di stage/tirocinio, al netto dell'esame finale.

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

D. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

E. Ambito territoriale dell'intervento e copertura geografica

Le attività didattiche devono svolgersi sul territorio della Regione Toscana, salvo eventuali periodi di apprendimento e/o formazione in altre regioni o all'estero.

Art. 6. Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti, relativi a qualsiasi tipologia di intervento di cui all'Art.2, devono pervenire agli uffici regionali **secondo le modalità indicate agli Artt. 7 e 8**, entro e non oltre le scadenze di seguito indicate, **pena l'esclusione della domanda**,

ù *prima scadenza*: **30 maggio 2016**, per i percorsi da avviare **entro il 30 ottobre 2016**;

ù *seconda scadenza*: **dal 1 al 28 febbraio 2017**, per i percorsi da avviare **entro il 30 ottobre 2017**;

I percorsi finanziati sulla prima scadenza devono essere avviati nell'a.f. 2016-2017.

I percorsi finanziati sulla seconda scadenza devono essere avviati nell'a.f. 2017-2018.

Art. 7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono pervenire entro e non oltre le scadenze indicate al precedente **Art. 6**, e a **pena esclusione**, in via telematica tramite la propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda risultante dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della **PEC**. Il proponente è tenuto a verificarne l'effettiva

ricezione da parte dell'Amministrazione regionale e; l'assenza di tale ricevuta indica che la comunicazione non è pervenuta al sistema regionale.

Le domande, corredate dei relativi allegati, devono pervenire in **un unico invio**, ma devono contenere i **quattro allegati distinti** e di seguito indicati:

1. Domanda di candidatura e dichiarazioni (fac -simili – All. D);
2. Formulario di presentazione progetti (All. B);
3. Piano economico di dettaglio - PED (All. C);
4. Scheda catalografica dei prodotti (All. E);

Le domande con i relativi allegati inoltre devono:

- pervenire in **formato pdf**;
- essere sottoscritte, secondo le indicazioni di cui all'a rt. 8, **con firma digitale** o con firma **autografa su carta**, in forma estesa e leggibile, e successivamente scansionata.

L'**oggetto della comunicazione** della domanda telematica deve riportare la dicitura **“Settore Programmazione Formazione strategica e IFTS. Avviso POR FSE 2014-2020 - Asse A Occupazione. PERCORSI ITS – ACRONIMO del progetto”** e la **scadenza di riferimento** (scadenza **30 maggio 2016**; scadenza **28 febbraio 2017**).

La domanda che giunga oltre la data di scadenza non sarà sottoposta a valutazione. Sono irricevibili e quindi non saranno sottoposti a valutazione tecnica i progetti che pervengano privi di uno dei documenti indicati ai precedenti punti 1, 2, 3.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di **ogni singolo progetto** occorre:

1. **domanda di finanziamento** in bollo (16,00 €)³ esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, indicare la data di scadenza riferita al presente Avviso e deve essere completa di tutte le informazioni indicate nel fac-simile (All- D1);
2. **formulario di progetto** (All. B) sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione;
3. **piano economico di dettaglio – PED** (All. C), sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione;
4. **dichiarazione** (All. D2.4), sottoscritta da tutti i **soci della Fondazione**, indicati nel Formulario di presentazione del progetto quali **attuatori**, da cui risulti che:
 - i soci attuatori conoscono e aderiscono al progetto;
 - i soci attuatori si impegnano all'attuazione dello stesso, secondo quanto indicato nel formulario di progetto;
 - i soci attuatori conoscono la normativa regionale, nazionale e comunitaria relativa alla gestione e rendicontazione dei progetti finanziati con risorse del FSE.
5. lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante di eventuali **soggetti sostenitori**. Ogni soggetto deve indicare chiaramente la motivazione dell'adesione e le modalità specifiche di sostegno, dettagliatamente descritte utilizzando il modulo di cui all'Allegato D3. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione A.4;
6. **dichiarazione conformità normative comunitarie e regionali FSE**, firmata dal legale rappresentante della Fondazione (All. D2.2);

³ La richiesta di ammissione al contributo regionale è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante l'acquisto della marca da bollo presso un intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione. L'applicazione della marca da bollo sulla richiesta di ammissione dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data della marca da bollo nell'apposito campo della domanda.

7. **dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD** e prodotti didattici multimediali firmata dal legale rappresentante della Fondazione (All. D2.3);
8. **tutte le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli Artt. 46 -47 del DPR 445/2000** contenute nel fac-simile all'All. D2.1, firmate dal legale rappresentante della Fondazione.

Ogni firmatario deve allegare **un'unica fotocopia** del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, valida per la sottoscrizione del formulario e per le altre dichiarazioni richieste.

Art. 9 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili a valutazione tecnica se:

- pervenuti entro e non oltre le date di scadenza indicate all'articolo 6 e secondo le modalità descritte all'articolo 7 del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 3;
- corredati della relativa domanda di finanziamento debitamente compilata in tutte le sue parti (All. D.1);
- compilati sull'apposito formulario (All. B), con pagine numerate progressivamente e sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione;
- completi del Piano Economico di Dettaglio - PED (All. C), sottoscritto dal legale rappresentante della Fondazione ;
- rispondenti a quanto disposto all'art. 2 "Tipologie di interventi ammissibili";
- coerenti con quanto disposto all'art. 5 "Definizioni e specifiche modalità attuative", §§ A, D, E;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 punto A "Massimali di contribuzione e parametri di costo" relativamente all'importo di contributo massimo previsto.
- completi di tutti i documenti indicati all'art. 8 "Documenti da presentare"

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, che provvede a pubblicarne l'esito sulla Banca Dati degli atti regionali, sul BURT e sulla pagina web dedicata.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 10 Valutazione

10.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti tiene conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Fermo restando gli obiettivi e le finalità generali del presente Avviso di cui all'art. 1, saranno considerate le seguenti priorità:

- A. pari opportunità e parità di genere**
- B. approccio individualizzato**
- C. integrazione delle misure**
- D. sostenibilità ambientale**

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- A) pari opportunità.** Misure atte a garantire pari opportunità e possibilità di accesso ai soggetti più deboli e/o svantaggiati, in condizioni di disagio sociale o di disabilità, quali ad esempio misure di supporto alla frequenza (borse di studio, esenzione totale o parziale dal pagamento della quota, ecc.) ;

parità di genere. Azioni per favorire modalità di accesso e attuative per la promozione della partecipazione delle donne ai percorsi;

- B) approccio individualizzato**. Adozione di un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali;
- C) integrazione delle misure**. Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro;
- D) sostenibilità ambientale**. Adozione di strumenti a basso impatto ambientale per la realizzazione della proposta progettuale.

10.2 Criteri di Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente del Settore regionale competente. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- | | |
|--|--------------|
| 1) qualità e coerenza progettuale | Max 55 punti |
| 2) innovazione, risultati attesi e sostenibilità | Max 20 punti |
| 3) soggetti coinvolti | Max 15 punti |
| 4) priorità | Max 10 punti |

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **100 punti**. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno **65/100**.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso (Allegato F) – Griglia di ammissibilità e valutazione dei progetti, secondo quanto disposto con DGR n. 228 del 22 marzo 2016.

Art. 11 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il settore regionale competente provvede a redigere le graduatorie dei progetti, una per ciascuna scadenza.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni da ciascuna data di scadenza per la presentazione dei progetti, di cui al precedente Art. 6. La Regione provvede alla pubblicazione di ciascuna graduatoria sulla banca dati degli atti regionali, sul BURT, sul sito web della Regione Toscana al seguente indirizzo: www.regione.toscana.it/graduatorie-its e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it) Inoltre, la Regione provvede a notificare, mediante posta certificata, l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Al fine di garantire la più diversificata offerta formativa sono prioritariamente finanziati progetti di percorsi biennali che, in ciascuna filiera della programmazione territoriale, di cui alla tabella 2.1., ottengano il punteggio maggiore.

Qualora residuino risorse saranno finanziati, in ordine di graduatoria, ulteriori percorsi biennali della stessa tabella 2.1.

Solo qualora residuino ancora risorse saranno finanziati, in ordine di graduatoria, percorsi biennali riferiti alle filiere di cui alla tabella 2.2.,

Eventuali progetti inseriti utilmente nella graduatoria riferita alla prima scadenza, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere oggetto di valutazione solo se ripresentati dai soggetti proponenti alla scadenza successiva del presente avviso, e verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

Eventuali progetti inseriti utilmente nella graduatoria riferita alla seconda scadenza, ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere finanziati nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra la Fondazione ITS e l'Amministrazione regionale.

La convenzione tra Regione Toscana e Fondazione ITS, sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto.

Prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 635/2015.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020. A seguito dell'adozione della L.R. 3 marzo 2015 n. 22 sul riordino delle funzioni provinciali, l'Amministrazione regionale, con riferimento alla formazione strategica, ha separato le funzioni di programmazione, che fanno capo al Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore", dalle sopra citate funzioni gestionali, che sono in capo ai seguenti Settori:

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato,
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno,
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena,
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.

Pertanto le attività relative alla gestione, rendicontazione, controllo e pagamento saranno espletate da uno dei suddetti Settori regionali competenti per lo svolgimento di tali funzioni, individuato in base al luogo in cui ha sede la Fondazione proponente il progetto ammesso a finanziamento.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio del percorso formativo il soggetto attuatore deve darne comunicazione al Settore regionale competente e inserire il relativo dato nel sistema informativo

regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 635/2015.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 635/2015, nonché la normativa comunitaria in materia (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013; il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo .

I soggetti finanziati sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni nazionali e regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo le modalità previste e dettagliatamente descritte nell'allegato A) alla DGR 635/2015 SEZIONE B, § B.12 *“Modalità di erogazione del finanziamento”*.

Nel caso in cui vi siano somme da recuperare l'Amministrazione avvia le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite incrementate degli interessi secondo quanto indicato nel citato Allegato A) alla DGR 635/2015 § A.15 *“Recupero degli importi indebitamente percepiti”*.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e a quanto disposto dalla DGR 635/2015.

Art. 14 Informativa ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabili del trattamento sono:

- per la fase di programmazione, il dirigente responsabile del settore “Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”;
- per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento, i dirigenti responsabili dei settori:
 - ü Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato ;
 - ü Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”,
 - ü Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena”,
 - ü Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei Fondi provenienti dal bilancio comunitario, il dirigente responsabile per la fase di programmazione pubblica l'elenco dei beneficiari, con relativo titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati a tale operazioni a valere sulle risorse del POR.

Partecipando al presente bando il soggetto proponente autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nei limiti sopra indicati.

Art 15 Responsabile del procedimento

- a) Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ;
- b) il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della legge L. 241/1990 e all'articolo 5 e seguenti della L.R. 40/2009 viene esercitato nei confronti del settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore , con le modalità indicate nella citata legge regionale;
- c) responsabile del Procedimento è il dirigente responsabile del settore regionale Programmazione Formazione strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore .

Art. 16 Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito web della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it) informazioni possono inoltre essere richieste a:

Donatella Degani
tel. 0554382073
e-mail: donatella.degani@regione.toscana.it

Stefania Cecchi
tel. 0554382071
e-mail: Stefania.cecchi@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisi
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Allegati:

1. Domanda di candidatura e dichiarazioni (fac -simile – All. D);
2. Formulario di presentazione progetti (All. B);
3. Piano economico di dettaglio - PED (All. C);
4. Scheda catalografica dei prodotti (All. E);
5. Griglia di ammissibilità e valutazione dei progetti (All. F);